

Maigret indaga al "Liberty bar" in Costa Azzurra

*Un giallo di Simenon
per la prima volta
a teatro con Paola
Gassman e Pietro Longhi*

Per la prima volta in Italia, un'inchiesta del commissario Maigret viene portata in teatro. Accadrà al 49° Festival di Borgio Verezzi da stasera a domenica prossima, quando in piazza Sant'Agostino viene rappresentato "Maigret al Liberty Bar", di Georges Simenon, con Paola Gassman (Iaia), Pietro Longhi (Maigret) e Miriam Mesturino (Sylvie). Gli altri interpreti sono Pierluigi Bresolin, Paolo Perinelli, Geremia Longobardo e Alessandro Loi. Adattamento e regia sono di Silvio Giordani, che spiega: «La nostra passione per Simenon ci ha spinto a mettere in scena una delle storie di Maigret che hanno un più sicuro impianto teatrale, in modo da essere realizzate in palcoscenico senza soffrire. In questa operazione, che ha suscitato enorme interesse presso gli innumerevoli cultori del mito di Maigret, vogliamo trasmettere al pubblico la stessa atmosfera e le stesse

suggerzioni raccontate da Simenon nei suoi romanzi, curando il profilo psicologico dei personaggi e l'accurata descrizione dei luoghi e delle circostanze». In "Maigret al Liberty Bar", cercando di scoprire l'assassino di Mister Brown, il commissario parigino vive un'esperienza straordinaria, fuori dal normale anche per un uomo

della sua tempra, diventando quasi Mister Brown a sua volta. Solo così l'investigatore comincia a capire chi fosse la vittima, quale genere di vita, o meglio, di doppia vita conduce e cosa lo avesse spinto a trascurare gli ozi dorati della Costa Azzurra per trascorrere intere giornate nel buio retrobottega del Liberty Bar. In questo gioco di atmosfere, Maigret incontra due personaggi femminili straordinari: Jaja e Sylvie. La prima è una donna piena di passione, fragilità, gelosia, tenerezza e rimpianti, alla ricerca di una ottusa felicità fatta di ubriacature e voglia di normalità. La padrona del Liberty Bar ha costruito insieme a Brown e alla

giovane prostituta Sylvie un microcosmo nebuloso e comodo, una sorta di piccolo nirvana privato che ricorda una fumeria d'oppio. Qualcosa però ha rotto quel delicato tessuto connettivo umano fatto di relitti che cercano pace senza riscatto. E in questo oblio, doloroso e sereno, in quest'isola

nebbiosa, deve penetrare Maigret per scoprire la verità. Domani sera, in occasione della replica, Paola Gassman ritirerà il Premio Veretium 2015 per la prosa: il prestigioso riconoscimento, giunto alla 45ª edizione, le è stato assegnato dalla giuria dei critici teatrali con una motivazione che fa riferimento alla commedia brillante "Soli per caso", di David Norisco, sull'attualissimo tema dei "bamboccioni" in famiglia; alla parte della Profetessa in "Corifée - Eumenidi, dall'"Oresteia" di Eschilo al teatro greco di Siracusa; e al monologo "Il

balcone di Golda", di William Gibson: "Uno spettacolo intenso in cui ha dato vita alla figura di Golda Meir, penetrandone magistralmente la complessa personalità di donna fragile e premier di ferro, con sapiente misura e accenti di calda umanità".



IL CONCORSO

Tra gli eventi collaterali del Festival, c'è il secondo concorso fotografico "Verezzifestival", rivolto a tutti coloro che vogliono raccontare attraverso un proprio scatto il legame tra Verezzi e il "suo" teatro, attimi e dettagli in attesa dello spettacolo, particolari ed emozioni di questo luogo scenico così unico. Fotografare l'anima nascosta del Festival significa rendere visibile tutto quello che ne permette la realizzazione, entrare a far parte in maniera indelebile della sua storia. Tra tutte le foto pervenute fino al 3 agosto, la giuria sceglierà quelle che meglio avranno interpretato il contest e i relativi autori si aggiudicheranno i premi in palio (visibilità, biglietti e abbonamenti al Festival). Regolamento completo su www.festivalvarezzi.it

Adattato e diretto da Giordani

L'assassinio di Mister Brown

Il premio Veretium per la prosa

Domani la consegna all'attrice

LO SCENEGGIATO

CLASSE E SUCCESSO MEMORABILI PER GINO CERVI IN TELEVISIONE

"Le inchieste del commissario Maigret" è una



serie di sedici sceneggiati, tratti da altrettanti romanzi e racconti di Georges Simenon che hanno per protagonista il Commissario Maigret. Gli episodi furono divisi in quattro stagioni, per un totale di trentacinque puntate, andate in onda sulla Rai dal 1964 al 1972 per la regia di Mario Landi, con Gino Cervi (nella foto) nel ruolo di Maigret, mentre la signora Maigret era interpretata da Andreina Pagnani. La serie ebbe molto successo: l'ultima stagione riuscì ad incollare davanti alla televisione diciotto milioni e mezzo di telespettatori. A proposito dell'interpretazione di Cervi, Simenon dichiarò più volte di apprezzarla molto.

